

PARROCCHIE di MEZZOLARA, DUGLIOLO, RONCHI.

Domenica 25-03-18	<u>DOMENICA DELLE PALME</u>	
	Ore 09,00 Benedizione dell'ulivo.	Pieve di Budrio
	Seguirà S. Messa	
	Ore 10,00 Esposizione del SS. Inizio quarant'ore Mezzolara	
	Breve Adorazione con i bambini del catechismo	
	Ore 10,45 benedizione dell'ulivo presso oratorio di S. Antonio processione verso la Chiesa parrocchiale seguirà la S. Messa Famiglia Tabanelli defunti: Sante, Giuseppina, Lea, Vilma.	
	Ore 16,00 – 17,00 Adorazione Vespri e Benedizione	
	Ore 16,00 Via Crucis	Pieve di Budrio
Lunedì 26-03-18	Ore 17,00 Esposizione del SS.	Mezzolara
	Con possibilità di confessarsi	
	Ore 20,00 S. Messa	
Martedì 27-03-18	Ore 17,00 Esposizione del SS.	Mezzolara
	con possibilità di confessarsi	
	Ore 20,00 S. Messa e chiusura delle quarant'ore	
	Famiglia Cavrini def. Celestino	
Mercoledì 28-03-19	Ore 20,00 S. Messa	Pieve di Budrio
	Ore 20,30 Confessioni comunitarie	S. Lorenzo
Giovedì 29-03-18	Ore 20,00 S. Messa in cena Domini	Dugliolo
	Famiglia Gatti def. Maria Roberta Angiolina	
	Seguirà veglia di Adorazione fino alle 23,00	
Venerdì 30-03-18	Ore 20,00 Passione del Signore	Mezzolara
	Ore 20,45 Via Crucis da Mezzolara a Ronchi con il bacio della croce	
Sabato 31-03-18	Ore 15,30 – 16,30 benedizione delle uova	Mezzolara
	Ore 15,00 confessioni, benedizione uova	Pieve di Budrio
	Ore 21,00 VEGLIA PASQUALE	
Domenica 01-04-18	<u>PASQUA: RISURREZIONE DEL SIGNORE</u>	
	Ore 09,30 S. Messa	Pieve di Budrio
	Ore 11,00 S. Messa Def. Famiglia Tracchi	Mezzolara
	Ore 16,00 Vespri e Benedizione	Pieve di Budrio
Lunedì 02-04-18	Ore 09,30 S. Messa inizio quarant'ore	Pieve di Budrio
	Ore 11,00 S. Messa	Dugliolo
	Ore 21.00 Adorazione a cura del S.A.V.	Pieve di Budrio

Cristo va incontro alla morte con libertà di figlio

Tutto l'impegno quaresimale di penitenza e di conversione in questa domenica viene focalizzato attorno al momento cruciale del mistero di Cristo e della vita cristiana: la croce come obbedienza al Padre e solidarietà con gli uomini, la sofferenza del Servo del Signore (cf prima lettura) inseparabilmente congiunta alla gloria (seconda lettura). La strada che Gesù intraprende per salvare (= per regnare) si pone in contrasto con ogni più ragionevole attesa perché egli sceglie non la forza e la ricchezza, ma la debolezza e la povertà. Il compendio della celebrazione odierna è offerto già nella monizione che introduce la processione delle Palme: «Questa assemblea liturgica è preludio alla Pasqua del Signore... Gesù entra in Gerusalemme per dare compimento al mistero della sua morte e risurrezione... Chiediamo la grazia di seguirlo fino alla croce per essere partecipi della sua risurrezione».

Il mistero della croce

Vertice della liturgia della Parola è la lettura della Passione: è a questo centro che occorre volgere l'attenzione, più che alla processione delle palme. I ramoscelli d'olivo non sono un talismano contro possibili disgrazie; al contrario, sono il segno di un popolo che acclama al suo Re e lo riconosce come Signore che salva e che libera. Ma la sua regalità si manifesterà in modo sconcertante sulla croce. Proprio in questo misterioso scandalo di umiliazione, di sofferenza, di abbandono totale si compie il disegno salvifico di Dio. Nell'impatto con la croce la fede vacilla: il peso di una forza schiaccia il Giusto per eccellenza e sembra dar ragione alla potenza dell'ingiustizia, della violenza e della malvagità. Sale inquietante la domanda del «perché» di questo cumulo insopportabile di sofferenza e di dolore che investe Gesù, il Crocifisso, e con lui tutti i crocifissi della storia. Sulla croce muoiono tutte le false immagini di Dio che la mente umana ha partorito e che noi, forse, continuiamo inconsciamente ad alimentare. Dov'è l'onnipotenza di Dio, la sua perfezione, la sua giustizia? Perché Dio non interviene in certe situazioni intollerabili?